



~~1922~~

No. 11.



IL CORRIERE

ORDINARIO.

Vienna 22. Marzo. 1673.

Roma 4. Marzo.

A distributione de 5. Capelli viene da Poli-
tici pesata in doppia Stadera, una parte
crede, che desiderando di honorare del-
la Porpora Monsigr. Albricci possa cadere
la nomina de Nunzii delle Corone dell' Imperatore,
Spagna, e Francia, e con gli altri due consolate Mon-
signor Colonna, & il Tesorire, ò pure Monsigr. Cres-
cenzio soggetto meritevolissimo. L' altra dice che
non piacendo al Cardinal Padrone simil elettione, sia
per ora tener ad dietro i Nunzii, e far Cardinali
à suo modo. La Carica di Segretario di Stato S. Bea-
titudine l' hà appoggiata, come s' accennò al Signor
Cardinal Padrone. Monsigr. Altouiti Martedì si fece
vedere per la prima volta nella Congregatione dell'
Immunità come Segretario di essa. E morto con do-
lore universale il Padre Gio: Battista Peparelli, e par-

Z

tico.

ticolarmente con dispiacere del Principe Panfilio, e molti altri Porporati.

Genoua 5. Marzo.

Questa matina è ritornato il Corriere da Parigi, che fù spedito ultimamente dalla Republica sopra le formalità della pace, e per quanto si è potuto intendere, pare che non porti risposte di tutta soddisfazione. Il Signor Gaumont intanto, che tuttavia qui si trattiene, s'adopra il Patrocinio d'una causa Civile, che verte trà alcuni Negozianti Francesi di Marsiglia, & il Gouvernatore del Bastione di Francia nella Costa di Barbaria per certi effetti mandati qui dal sudetto Gouvernatore. Ieri approdono qui due Navi Inglese col carico di Salumi uscite dal Canale di Douvre in Compagnia di 6. Navi di guerra, e due Brulotti, 3. dellequali lasciarono 17 giorni fa in Cadice con altre 4. di Mercanzia, essendone altre due nel Mediterraneo convogliando i Vascelli per Levante. Nella Baia di Cadice dicono, che si trouavano 7. Navi Olandesi col stendardo di Spagna che dovevano incorporarsi con l'Armata, che stava per uscire ad incontrar li Galeoni. Il Mylord Montagù Consigliere del Rè Britannico si aspetta qui da Parigi di passaggio à Roma, mà non si penetrano i fini di tal spedizione, e Monsigr. Pallavicino stà sulle mosse per passar alla Nunziatura di Colonia. Al Partitante Cortizos, che di nuovo hà fatto un Partito in Madrid di 400000.

Ducati

Ducati per Fiandra , sentesi essergli dato il titolo di
Marchese di Valdifior.

Milano 8. detto.

Seguì oggi otto l'accennata Mostra generale di tutto questo Esercito, & il Sigr. Gouvernatore, andò come si disse à Pavia per assistere à quella della Cavalleria, finita la quale volse anco vedere il rimanente di essa ch'era in Lodi, onde la fece passare à Pavia, doue vedutala Giovedì squadronata, e riconosciuti i Cavalli, e soldati la licenziò, facendo tornare ogni Compagnia à suoi primi quartieri à riserva di quelle destinate à far la muta nelle Piazze. Il Conte di Melgar Gouvernatore di Novara subito ch'ebbe fatto dare la Mostra al suo terzo de Spagnuoli che è di presidio in quella Piazza, prese la posta, e s'incaminò alla volta di Spagna. Prima di partire scrisse al Signor Gouvernatore scusandosi se non era potuto esser in Persona à domandarli la licenza per la sua andata, astretto come disse dalla gran fretta che li faceva l'Almirante di Castiglia suo Padre, chiamandolo con gran premura alla Corte. Tale improvvisa partenza è derivata per mostrare sentimento di quanto dal Eccellenza sua era stato fatto pochi giorni auanti à D. Tito Orinetti, con levargli la Compagnia di fanteria, che haveva, e à Don Giuseppe di Cordoua con mandarlo prigione nel Castello di Pizzighetten col privarlo del Posto, e soldo di Tenente, e di Mastro di Campo Generale.

E sebene esso D. Giuseppe senza obedir punto al Comandamento fattogli à andare à costituirsi prigione, s'era posto anch'egli à Cavallo, & instradatosi verso Spagna, havendo fatto lo stesso il Capitan Orinetti per portarsi à piedi della Regina, & esporre le loro doglianze. Domenica doppo pranzo fù poi dato l'Ordine del Tosone al Marchese Tibaldo Visconti dal Marchese Don Carlo d'Este con l'assistenza di tutti li Cavalieri dell'Ordine, & intervento di tutta la Nobiltà.

Turino 4. detto.

S'incaminano alla sfillata li 4000. huomini di Fanteria, che S. A. manda al servizio di Francia, e per tutto il Corrente hauranno tutti passato i Monti. Il Rè Christianissimo si è lasciato intendere, che desiderarebbe che S. A. li concedesse ancora 1500. Cavalli, mà finora non si è sopra di ciò presa alcuna resolutione. E' gionto qui giorni sono il Regimento di Piemonte composto di 28. Compagnie, quale si deve incaminare verso Francia, e doueva esser comandato dal Conte Rouero, mà ora trouandosi gravemente amalato si crede si sostituirà un'altro, e forse ne anche anderà il Regimento per essersi matato pensiere.

Venezia 11. detto.

Un Caichio pervenuto qui da Zara porta lettere da
Costan.

Costantinopoli in data di 20. Genaro, e dicono, come il Gran Signore haveva spedito il Matifahip suo favorito per la Sultana Madre, e per li 2. Principi fratelli Soliman, & Orcan, per esser condotti avanti Sua Altezza in Andrianopoli, dove credevano, che li de Infelici quasi vittime innocenti possino esser sacrificati alla crudeltà del Sultano per sicurezza dell' Imperio, divulgandosi colà, che stabilito questo gran punto, e fermato questo fondamento di sua vita, possi di poi à primo tempo portarsi alla Regia coll' animo quieto. Per esecutione puntuale de comandi s' allestirono subito la Sultana, e li fratelli sudetti al viaggio, e li 30. di Decembre intrapresero il cammino la Sultana Madre chiusa in una Nobil Carozza tutta d'orata con intagli finissimi senza lasciarsi vedere ad alcuno, condotta da 6. bellissimoi Cavalli, & assistita da una parte, e l'altra da Mori, & Eunucchi, 4. de quali per strade andavano gettando al Popolo concorso, per mirare cosa si curiosa, quantità di denaro. La Carozza poi delli 2. Principi era non men bella della prima tirata da 6. superbissimi Cavalli, attornati da Paggi, che li servivano, e dietro in altre Carozze, e Carri viaggiavano, mà senza vederli, gran numero di Schiave custodite dalle sue guardie, indi poi seguiva copioso numero di principali Turchi tutti à Cavallo, e diversi Gianissari per Terra, sarà incontrata dal Gran Signore avanti l'arrivo in Andrianopoli, mà incognito. Hanno questi Signori risoluto sopra l'istanza de Mercanti di armare qui à

spese pubbliche due Vascelli de migliori, il cui obbligo sia di convogliare le Navi Mercantili, fino à luogo sicuro unitamente con altre d' Armata.

Varsavia 14. detto.

Finalmente doppo essersi per una quantità di volte condotti al punto della conclusione, & altrettanti rotti i Trattati di concordia, hieri se ne sottoscrissero i punti, con che si sperano affatto sedati i moti civili, e ridotto lo Stato in terminini di poter pensar alla propria difesa, e salute. Hanno contribuito à ciò non meno la somma bontà del Rè, che posposto qualsisia riguardo, hà voluto ferrar gl'occhi à tutto, e donar tutto al publico bene, & alla persuasione del Pontefice, che l'autorevol mediatione della Regina. I Nuntij Apostolici, & il Ministro Cesareo hanno pure sodisfatto pienamente alle loro parti, & massime Monsignor Bonvisi, à cui era appoggiato da Roma il maneggio, hà così ben corrisposto al concetto che si era formato del suo valore, e nella facilità de ripieghi. Di Già il General Sobieschi introdotto da Monsignor Bonvisi à far riverenza à Sua Maestà, hà sperare felice la conclusione del presente congresso, che in futuro si chiamarà col titolo consueto di Dieta, ne in esso si tratteranno altre materie, che le più proprie per riparar à gli imminenti bisogni, e mettersi in postura di rendersi considerabili, à chi havesse fatto nuovi disegni sopra le passate discordie. L'arrivo
d'un

d' un Chiaus Turcò porta lettere del Visir, il contenuto di queste contiene elortationi à ratificare la pace per non azardarsi à nuovi impegni di guerra.

Vienna 22. Marzo.

Continua ancora á star ritirata Sua Maestá Cesarea in Schönbrun, mà però non si tralascia tener Consigli di Stato, & invigilare alli correnti bisogni. Si porterá poi postdimani la Maestá Sua á Neustatt 8. leghe di quá, per fermarvisi per 3. settimane, e poi sarà di ritorno in questa Città per assistere all' Esequie funerali dell' Augustissima Sua Consorte di Gloriosa memoria. Comparueroli giorni passati due Corrieri di Polonia l' uno spedito dal Baron Stum Inviato Cesareo á quella Corte portando l' aggiustamento seguito di quelli moti interni, & altre differenze vertenti tra quelli Magnati. L' altro fù spedito da Monsignor Bonvisi, che porta la confirmatione del detto aggiustamento, e deve questo passar alla Corte di Roma per portar l' istesso auviso. Hieri sono partiti di quá verso Poesonia li Signori Commissarij Cesarei Conti di Nostiz, e Rhotal assieme col Signor Principe Gran Maestro dell' Ordine Teutonico per far la scritta funzione dell' installatione di questo nel Governo di quell Regno, laquale deve seguire domani. Dell' Imperio non si è sentita alcuna novitá di rimarco.

Appresso Giou. Batt. Hacque.

Eph. list. 249, 50

Nr. 145 Ausgang: 27,963

I. Schäden: R, st,

II. Behandlung: 37/58

III. Besonderheiten:

mit Blausäure

